

## DIARIO DI UNA CATECHISTA

Una giornata speciale ...

Roma 9/05/09

**Il 2009 è stato dedicato dal Santo Padre alla figura di San Paolo in occasione del bimillenario della sua nascita. Allo scopo di approfondire la conoscenza della figura di questo grande apostolo di Cristo, le catechiste dei gruppi di catechesi del I° e II° anno Cresima, hanno organizzato, nell'imminenza del termine dell'anno catechistico, una gita-pellegrinaggio proprio nei luoghi simbolo della permanenza e del martirio a Roma del grande Testimone di Cristo.**

**Sabato 9 maggio siamo partiti dalla nostra Parrocchia con due pullman, alla volta dell'Abbazia delle Tre Fontane, sulla via Laurentina. Al pellegrinaggio hanno partecipato un bel gruppo di ragazzi, una decina di catechiste (fra le quali l'ottima "cicerona" Lucrezia) e alcuni genitori, tutti riconoscibili da un abbagliante cappellino rosso.**

**Giunti sul posto abbiamo visitato i luoghi permeati dalla presenza di Paolo: il carcere dove fu tenuto prigioniero, la colonna dove fu incatenato, il punto dove fu decapitato e dove la sua testa recisa, toccando tre volte il suolo, dette vita a tre sorgenti attorno alle quali vennero edificate tre edicole, inglobate poi all'interno dell'abbazia. Questa chiesa, insieme a quella romanica di San Vincenzo e a quella rinascimentale di Santa Maria in Scala Coeli (la più antica chiesa in Roma, dopo S. Maria Maggiore, dedicata a Maria), fa parte del complesso abbaziale delle Tre Fontane dove il verde dei prati, il colore delicato dei fiori, il silenzio e il raccoglimento accolgono il visitatore in un'atmosfera di preghiera e pace.**

**Anche i ragazzi sono stati rapiti da quest'aria "solenne": tutti sono stati attenti osservatori e docili pellegrini. Al termine della mattinata siamo risaliti sui nostri mezzi di trasporto e ci siamo diretti verso la Basilica di San Paolo, dove sono custodite le spoglie mortali dell'Apostolo e altre preziose reliquie, fra le quali le catene che stringevano i polsi del Santo durante la sua detenzione a Roma e il suo martirio. Prima di iniziare la visita all'interno della Basilica ci siamo fermati per**

**il pranzo al sacco su uno dei tanti prati che la circondano. Abbiamo mangiato, giocato, riposato; poi verso le 14,30 siamo entrati nel complesso basilicale. Ci ha accolto un immenso quadriportico, antistante l'ingresso della Basilica, al centro del quale si eleva una grandiosa statua del Santo, quasi una "fontana simbolica". Il volto è velato, abbagliato, dall'incontro con Cristo, gli occhi socchiusi in segno di sottomissione, in una mano si vede una spada, brandita verso l'alto, ad indicare il cielo e nell'altra un libro. Paolo, come un vero condottiero, affronta gli uomini con la Parola di Dio per portarli a Cristo. Intorno a noi tutto è grandioso: i dorati mosaici del timpano che sovrasta la facciata, il grande portone centrale a croce fogliata e la porta laterale dell'anno santo 2000, dietro la quale, all'interno, si trovano ben conservati i resti della porta originale dell'anno 1100, creata da un fondatore di Costantinopoli. All'ingresso in Basilica abbiamo osservato le sei magnifiche colonne d'alabastro: lo stesso materiale, semitrasparente, di tutte le finestre dalle quali la luce penetra soffusa e quasi irreale. Inoltre ci hanno colpito le cinque immense navate, divise da imponenti colonne di marmo, l'Arco di trionfo, anch'esso del 1100, come il crocefisso ligneo e la statua lignea di San Paolo nella cappella del Santissimo: le sole opere rimaste dopo il devastante incendio del 1823 che distrusse l'intera basilica; le icone (medaglioni dal diametro di m.1,80) che raffigurano i ritratti di tutti i Papi che si sono succeduti nella storia della Chiesa, dal primo, S. Lino, all'attuale Benedetto XVI, che percorrono per intero tutto il perimetro dell'immensa basilica.**

**Sotto il maestoso baldacchino di Arnolfo di Cambio, abbiamo sostato accanto alla tomba di San Paolo. Siamo stati sorpresi dalla contemplazione della colonna di marmo intarsiato alta 3 metri che fa da piedistallo al cero pasquale; dalle quattro cappelle laterali a fianco dell'altare maggiore; dalle grandi statue di S. Pietro e S. Paolo, pilastri della Chiesa; dallo splendido Chiostro all'esterno, dalla stanza delle reliquie, dal museo paolino. A chiusura del nostro meraviglioso pellegrinaggio, ci ha raggiunti il nostro Don Reginold che, alle ore 16, ha celebrato per noi la S.Messa, completamente davvero indispensabile a questa giornata speciale. I luoghi che abbiamo visitato ci hanno riempito gli occhi e il cuore: i nostri ragazzi sono stati veramente partecipi, anzi protagonisti. E**

**ancora una volta il "mio" Valerio, il neo battezzato della notte di Pasqua, non ha mancato di emozionarmi: entrando nella Basilica di San Paolo, giunti alla navata centrale, mi si è avvicinato e mi ha detto: "Lo senti l'odore di Gesù?" e vedendo la mia faccia un po' smarrita ha continuato: "Sì, questo è proprio l'odore di Gesù!".**

EDI